Attualità

Chi salirà sulle ambulanze domani? Ivrea Soccorso riparte dai giovani

Rinnovati gli organi dell'associazione per il prossimo triennio. Oggi sono circa trenta i ragazzi che gravitano attorno alla pubblica assistenza, ma l'obiettivo è allargare la base partendo dalle scuole. Il 24 ottobre l'Open Day Anpas con formazione gratuita su rianimazione e defibrillatore

VIRGINIA SERPE
media@giornalelavoce.it

02 OTTOBRE 2026 - 12:14



Chi salirà sulle ambulanze domani? Ivrea Soccorso riparte dai giovani

Più di **3 mila servizi ogni anno**, circa **160 mila chilometri percorsi** tra emergenze, trasporti sanitari e assistenze, e una storia cominciata nel 1982. Ivrea Soccorso apre un nuovo triennio nel segno della continuità, ma con una priorità precisa: trovare nuove energie tra i giovani e costruire oggi il gruppo di volontari che dovrà garantire il futuro dell'associazione.

L'assemblea dei soci ha rinnovato gli organi associativi confermando in blocco la squadra candidata al Consiglio direttivo. Alla prima riunione è arrivata anche la riconferma di **Massimiliano De Stefano** alla presidenza. Al suo fianco ci saranno Daniele Barbato come vicepresidente, Andrea Pugliese come segretario, Ombretta Ferioli nel ruolo di tesoriere e Immacolata Cosentino come consigliera.

Sono stati rinnovati anche gli organismi di controllo interno. Il Collegio dei Revisori dei Conti sarà composto da Cristina Bianchini, Stefano Barba e Paolo Germano, mentre nel Collegio dei Probiviri siedono Laura Andreo, Eugenio Abellonio e Martina Monteu Saulat. Un passaggio che chiude il rinnovo della struttura associativa e apre una fase nella quale il tema centrale non sarà soltanto la gestione quotidiana del servizio, ma soprattutto il suo futuro.

De Stefano legge il risultato come una conferma della strada intrapresa. «*L'elezione in blocco della nostra lista rappresenta un importante segnale di fiducia*», ha spiegato, sottolineando come il nuovo direttivo voglia continuare a lavorare sulla gestione delle risorse senza rinunciare a nuovi progetti. Ma nelle parole del presidente ritorna soprattutto un punto: **investire sulle persone**.

Oggi sono circa una trentina i giovani che, con ruoli e livelli di partecipazione differenti, gravitano attorno a Ivrea Soccorso. Il nuovo mandato punta a trasformare questa presenza in qualcosa di più strutturato, attraverso la nascita di un vero **Gruppo Giovani**, con maggiore autonomia e responsabilità. Non soltanto nuovi volontari da inserire nei turni, dunque, ma ragazzi da coinvolgere progressivamente nella vita stessa dell'associazione.



Il primo banco di prova sarà l'**Open Day Anpas del 24 ottobre**, che Ivrea Soccorso vuole utilizzare per aprire un canale diretto con gli studenti delle classi quinte delle scuole superiori del territorio. L'idea è far conoscere da vicino il mondo del soccorso, spiegare cosa significhi essere volontari e offrire competenze che possano essere utili anche fuori da un'ambulanza.

Durante l'iniziativa partirà infatti un progetto formativo rivolto ai giovani tra **18 e 24 anni**, che potranno imparare gratuitamente le manovre di rianimazione cardiopolmonare e l'utilizzo del defibrillatore. Una formazione pratica che prova a mettere insieme due obiettivi: aumentare il numero di cittadini capaci di intervenire davanti a un arresto cardiaco e, contemporaneamente, avvicinare nuove persone al volontariato sanitario.

«*Vogliamo formare cittadini più consapevoli, ma anche creare un percorso che permetta ai giovani di conoscere da vicino Ivrea Soccorso e di sentirsi parte dell'associazione*», spiega De Stefano. Il progetto dovrebbe svilupparsi anche grazie al rapporto con le amministrazioni locali e con il Comune di Ivrea, in particolare attraverso la collaborazione con la vicesindaca **Maria Patrizia Dal Santo**.

Il tema del ricambio generazionale diventa ancora più importante guardando alla quantità di attività che l'associazione sostiene durante l'anno. Ivrea Soccorso opera in tutto il Canavese negli interventi di emergenza del **118**, nei trasporti ordinari in ambulanza, nei trasferimenti tra ospedali, nell'assistenza sanitaria durante eventi e manifestazioni e nelle attività di protezione civile. Dietro ogni uscita ci sono mezzi, manutenzione, formazione e soprattutto persone disponibili a garantire turni e reperibilità.

È proprio questo il punto sul quale il nuovo direttivo vuole concentrare una parte importante del prossimo triennio. Per un'associazione nata oltre quarant'anni fa, continuare a garantire migliaia di servizi significa infatti riuscire a sostituire gradualmente chi lascia, mantenere le competenze acquisite e rendere il volontariato abbastanza attrattivo per chi ha vent'anni e deve conciliarlo con studio, lavoro e vita personale.

Ivrea Soccorso si muove dentro una rete molto più ampia. **Anpas Piemonte** riunisce 81 associazioni di volontariato e 17 sezioni distaccate, con oltre **11 mila volontari**, più di 5 mila soci e quasi 800 dipendenti. Complessivamente vengono effettuati oltre 602 mila servizi l'anno, più di 207 mila dei quali nell'emergenza-urgenza 118, per oltre 20 milioni di chilometri percorsi.

Numeri che spiegano quanto il sistema delle pubbliche assistenze dipenda ancora dalla disponibilità di migliaia di persone che scelgono di mettere parte del proprio tempo al servizio degli altri. Ecco perché, dietro una semplice elezione interna, per Ivrea Soccorso c'è una questione più grande: **chi salirà sulle ambulanze tra dieci anni**.

La risposta, almeno nelle intenzioni del nuovo direttivo, comincia dalle scuole. Dal 24 ottobre si proverà a capire quanti ragazzi saranno disposti non soltanto a imparare a usare un defibrillatore, ma magari anche a scoprire che dietro quella divisa può esserci uno spazio per loro.